

## Comunicazioni e dichiarazioni

*Seduta  
del Consiglio Comunale  
del 28 giugno 2001*

### **Comunicazioni:**

1. In una delle ultime giunte si è deciso di designare quale responsabile per la frazione di Ca' Rossa, l'assessore Marco Malfer. Riconoscimento doveroso per una realtà in costante crescita ed evoluzione, con le proprie esigenze e le proprie peculiarità. Il delegato di collegamento, tra censiti di Ca' Rossa e giunta è stato individuato nella persona del sig. Gianvittorio Zontini. I capifamiglia interessati saranno avvisati tramite lettera.
2. Qualche giorno fa allegato all'ICI è stato recapitato un avviso che sarà poi pubblicato anche sul prossimo bollettino comunale, contenente il termine per la presentazione dei suggerimenti ed osservazioni per eventuali modifiche al PRG, determinato dalla giunta entro il 31 luglio di quest'anno. Tale avviso comprende anche la data del termine di presentazione delle domande da parte dei privati che sono interessati a partecipare ai Patti Territoriali, entro il 31 ottobre 2001 dovranno depositare allo sportello del BIM del Chiese appositamente istituito a Condino, la modulistica debitamente compilata. Un comitato ristretto valuterà poi le domande e determinerà il criterio di ammissibilità delle stesse.
3. Partecipazione dei Comuni trentini alla società Primiero Energia: il termine per la sottoscrizione delle quote è stato prorogato al 30 settembre, provvederemo a convocare una conferenza dei capigruppo per discutere dell'opportunità o meno di aderire, non appena vi saranno delle argomentazioni più dettagliate.



Colonia Alpina - II turno:  
la squadra dei verdini

## **Dichiarazioni:**

### **Osservazioni e riflessioni sulle repliche delle minoranze consiliari in merito alle risposte alle interrogazioni**

**A**nche durante l'ultimo Consiglio Comunale, ma oramai è divenuta pessima consuetudine, le minoranze prolungano ed alimentano di polemiche il normale iter procedurale dei lavori consiliari, con lunghe, colorite, talvolta inesatte e contraddittorie repliche alle risposte alle interrogazioni o interpellanze. Noi non vorremo essere fraintesi, perché anzi auspichiamo in tale strumento, interpretandolo come un utile stimolo, che ci dà modo di spiegare e discutere in merito a diversi argomenti appartenenti alla vita amministrativa.

Sovente però, nostro malgrado, l'opportunità della replica, l'aver per ultimo la parola, per di più scritta, con ovvi vantaggi temporali dettati dal regolamento, permette alle minoranze di strumentalizzare le repliche, con metodi che nulla hanno a che fare con il loro mandato, che dovrebbe avere finalità propositive e di controllo sul lavoro dell'amministrazione. Alla luce anche di alcune dichiarazioni fatte da consiglieri di minoranza, anche in sede della Conferenza dei Capigruppo, risulta che a qualcuno di loro non interessa proprio nulla di stimolare, controllare e ancor meglio proporre alla maggioranza, ma anzi preferiscono lavorare sull'orlo della legalità, con palese ostruzionismo, atto cioè alla mera politica del "cerchiamo di ostacolarli per far perdere tempo a loro ed ai funzionari, così faranno brutta figura". Tengo a ribadire, come ho già sottolineato tra le altre cose all'inizio della legislatura e nella relazione di presentazione del bilancio di previsione, che con questo tipo di ostruzionismo da dente avvelenato, e sappiamo anche il perché e lo possiamo comprendere ma non trascurare, non la fate tanto a noi, che alla fine le cose ci impegneremo a farle comunque, magari con tempi diversi e con maggior lavoro, ma ne faranno le spese, come al solito i cittadini, che ci hanno votato ed hanno votato anche Voi nel ruolo di un'opposizione costruttiva e non per portare a termine una vendetta politica arrogante, a volte maliziosa e diffamante.

Prendiamo come esempio, perché recenti, alcune repliche delle minoranze,

in merito alle risposte della giunta alle interrogazioni o interpellanze, fatte in sede del consiglio Comunale del 25 maggio scorso, per non citare altri avvenimenti di ostruzionismo, al di fuori dell'aula consiliare, che andrebbero evidenziati, ma che per ora tralasciamo, fiduciosi in un imminente raffreddamento del clima e di un comportamento dei consiglieri più consono al loro mandato.

- a. Replica alla risposta dell'interrogazione del Gruppo Giovani prot. n° 909/SE, sull'attraversamento pedonale della SS 237 del Caffaro in paese a Lodrone. Analizzando con la dovuta calma, che non è possibile in consiglio perché non pervenuta in tempo, si evince quanto segue riguardo ad alcune dichiarazioni errate e fuorvianti: il consigliere inizia la replica contestando il ritardo nella risposta di ben cinque mesi, dato completamente errato, perché l'interrogazione protocollata in data 29 gennaio ed immediatamente inserita nell'apposita pagina internet, a cura del segretario, ha avuto risposta entro i 15 giorni dall'assessore Giovanni Luzzani, si è poi discussa in Consiglio, ma in precedenza era già stata divulgata sulla stampa locale. Il ritardo al limite lo possiamo lamentare noi nella replica, cinque mesi dopo, non nella risposta, prego quindi i consiglieri del gruppo citato di essere più precisi e meno ingannevoli nelle dichiarazioni, anche perché si può comprendere che un membro di giunta non può rispondere puntualmente ad una replica lunga ed articolata, sparata subito dopo la risposta e mai letta prima. Comprendiamo che tatticamente l'opportunità di avere pubblicate su stampa e bollettino comunale le repliche, senza una controreplica di risposta da parte della maggioranza, sia senz'altro utile alle minoranze per i loro scopi, ma ingannevole e poco leale nei confronti dei lettori o di coloro che assistono con pazienza ai lavori consiliari, perché non potranno mai avere

*Attività politica  
ed amministrativa*

*La parola  
al Sindaco*

*Seduta  
del Consiglio Comunale  
del 28 giugno 2001*

*La parola  
al Sindaco*

*Seduta  
del Consiglio Comunale  
del 28 giugno 2001*

un esatto quadro della situazione. Gli interroganti divagano poi nella replica su argomenti che nulla hanno a che fare con la loro interrogazione, citando targhe della toponomastica previste a bilancio che stanno seguendo altri iter. Tirando le opportune conclusioni, posso garantire che l'assessore ha risposto esaurientemente a tutti i punti citati nell'interrogazione, sia sulla fase progettuale, sia sul ricorso e sulle priorità mai trascurate, riguardo alla sicurezza dei cittadini, che non è assolutamente stata trascurata da noi per cinque mesi, in precedenza lo è stata realmente per cinque anni. Posso solo riflettere su un'omissione da parte dell'assessore, riguardo alla mancata citazione dei molteplici incontri che questa amministrazione ha effettuato in loco con gli interessati, per risolvere al meglio la situazione, onde evitare ulteriori rallentamenti procedurali. Tali incontri se si fossero curati con le dovute maniere in precedenza, forse il ricorso, come altre complicazioni, si sarebbero potute evitare. I nostri metodi sono diversi, infatti altri ricorsi, a rischio di avvio già in maggio del 2000, si sono evitati, con notevole risparmio di energie, tempo e risorse.

b. Replica alla risposta all'interrogazione del consigliere Gianpietro Mezzi sulla composizione della commissione edilizia comunale, membri extra regolamento, prot. n° 2038/SE del 28 febbraio 2001. La replica contesta duramente ed ingiustamente la composizione ed il lavoro della commissione, ma evita di ricordare che l'iter procedurale è comunque controllato dalle minoranze, come citato nella risposta, che hanno i loro membri eletti in seno a tale organo, evita inoltre di far notare, quando cita in merito alla presenza di tecnici e progettisti privati presenti in commissione edilizia, che tecnico e progettista con studio privato, è proprio anche uno di loro, che non fa trasparire alcun disagio quando valuta le pratiche altrui. Li dobbiamo togliere tutti, è accaduto qualche fatto eclatante di cui ci dobbiamo vergognare? Assolutamente no, anche perché la commissione edilizia sta

lavorando a pieno ritmo e in modo efficiente e completamente neutrale, questa è anche voce di popolo. Tralasciamo altre puntualizzazioni a questa replica ed andiamo oltre.

c. Replica alla risposta all'interrogazione del consigliere Gianpietro Mezzi sugli incarichi "ad personam", prot. n° 2039/SE del 28 febbraio 2001. La replica contestava in particolare l'incarico ad una persona che sta risultando molto utile all'amministrazione per la sua predisposizione, competenza e pazienza nello sbrogliare pratiche di particolare complessità, molte bloccate da anni, parecchie ora hanno trovato risoluzione ed altre l'avranno. Collabora in maniera esemplare con il segretario e con tutti gli altri responsabili di servizio. Criticare una scelta del genere è come voler negare l'evidenza di un operato voluto da quest'amministrazione a favore dei cittadini. Però devo ammettere che questa volta, anche se insoddisfatto, il consigliere alla fine della replica si osteggia in inutili quanto patetici complimenti all'interessata, tutti hanno compreso quanto sia un controsenso tutto ciò, ma andiamo oltre.

d. Replica alla risposta all'interrogazione del consigliere Gianpietro Mezzi in merito al prelievo di materiale inerte, prot. n° 3388/SE in data 11 aprile 2001. Nonostante le risposte esaustive e puntuali del vicesindaco, ma mi risulta che il consigliere era già stato informato dai funzionari, rettifichiamo ora le contestazioni in base alle sue perplessità infondate. Contesta e ribadisce il fatto che l'ASUC abbia avuto un mancato introito, falso, perché il materiale prelevato lungo la provinciale Storo Bondone, è di competenza della PAT. Facciamo un altro esempio di reale mancato introito: l'ASUC invece, ha ottenuto un mancato introito quando Gianpietro Mezzi, allora vicesindaco, fece chiudere la cava, qui oltre che un mancato introito vi furono e vi sono attualmente danni anche alla comunità, che deve pagare il triplo per una camionata di ghiaia, che le ditte vanno a

prelevare in altre zone. Per quanto concerne i pareri della forestale e di altri organi, non ne servono, per l'asportazione a scopo di manutenzione ordinaria in aree boschive ed altre, anzi, in questo caso specifico, si è potuta eseguire un'opera di pulizia trasferendo il materiale che giaceva da anni nelle apposite discariche. Inoltre per la zona Menis, l'asportazione ha consentito di evitare che il materiale potesse causare notevoli danni all'ambiente perché ostacolava la zona a mo' di tappo. La parte finale della valle del Menis, deve essere ancora ultimata come il vicesindaco Vigilio Giovanelli affermò nella risposta. Anche qui si riscontrano evidenti note che nulla hanno a che fare con l'argomento dell'interrogazione.

- e. Replica alla risposta all'interrogazione del gruppo consigliere Giovani riguardo alla chiusura degli uffici frazionali e sulla variazione dell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali, prot. n°3732/SE del 24 aprile 2001. Anche in questo caso, nonostante i chiarimenti e le puntualizzazioni particolareggiate nella risposta, in fase di replica i consiglieri si ostinano a contestare il fatto che non vi siano documentazioni abbastanza particolareggiate riguardo al numero di certificati redatti negli uffici frazionali. Ribadisco come nella risposta che tali uffici sono stati istituiti non tanto perché servissero, ma per sistemare in altro loco una persona, inoltre i dati delle statistiche si facevano già da tempo ed il trend era in caduta libera. Con le nuove semplificazioni normative i certificati sono poi pressoché scomparsi. Gli interroganti nella replica non citano o non ricordano il ben più utile nuovo servizio di consegna a domicilio, ed il fatto che il sindaco o un assessore per due volte al mese sia presente all'orario di ricevimento nelle frazioni, forse perché le novità positive non li soddisfano. Il periodo di prova, anche per questo servizio sta andando a gonfie vele. Inoltre per le notifiche abbiamo provveduto, come previsto dalle nuove normative, a percepire l'opportunità di inviarle con il servizio postale. I cittadini non

mi risulta abbiano avuto difficoltà nell'abituarsi a queste novità, con servizi in via di evoluzione.

Ritengo opportuno in questa sede, chiedere ufficialmente ai Signori consiglieri comunali, per l'ennesima volta, di moderare le repliche per quanto concerne le esasperazioni, le invenzioni e le offese; raccomando loro di documentarsi meglio, o perlomeno quel tanto che basta per non incorrere poi, volutamente o non volutamente allo stravolgimento dei fatti a tal punto da creare confusione e mala informazione. Ritengo poi che il diritto alla controreplica, per una corretta informazione, sia più che motivato, se le cose però continueranno così, ci troveremo costretti, nostro malgrado, a provvedere alla modifica del regolamento per reintrodurre quell'equilibrio che ora non esiste, sempre per la giusta informazione. Prego inoltre di non sentenziare insabbiature, fatti delittuosi, qualora non esistano o non siano stati sentenziati dall'autorità giudiziaria, con il fine di montare ad hoc casi inesistenti e quindi infangare ingiustamente il buon nome dell'amministrazione.

*Il Sindaco – Settimo Scaglia*

*Attività politica  
ed amministrativa*

*La parola  
al Sindaco*

*Seduta  
del Consiglio Comunale  
del 28 giugno 2001*

Colonia Alpina - II turno:





### Comunicazioni:

#### *Seduta del Consiglio Comunale del 26 luglio 2001*

1. **Interventi urgenti in merito alla sicurezza delle persone che percorrono le ciclabili della PAT** inserite nel nostro territorio: a causa della segnalazione di un incidente e le discussioni che seguirono durante l'ultimo consiglio e la successiva conferenza dei capigruppo, si decise di provvedere alla messa in sicurezza e segnalazione del pericolo dei punti di maggior rischio in prossimità degli incroci tra la pista ciclabile e le strade trafficate. Tenuto conto che presso il Ponte dei Tedeschi è già avvenuto l'investimento di una ciclista, per fortuna senza gravi conseguenze, l'amministrazione ha già contattato il dott. Sansoni del servizio ripristino ambientale, informandolo riguardo alla situazione di rischio; il funzionario ci ha riferito che a monte del ponte dei Tedeschi si può eseguire un intervento immediato per la segnalazione della pericolosità a causa della scarsa visibilità e della messa in sicurezza, perché la pista è di tipo ciclabile, con le opportune segnaletiche e stanghe per rallentare anche i ciclisti più spericolati che osano sfidare anche le auto. Nella zona a valle del Ponte si potrà predisporre la segnaletica ma non le stanghe, perché la strada è di tipo agricolo. Sull'incrocio di Ca' Rossa stesso discorso ma per la sola segnaletica. In seguito si provvederà a sensibilizzare ulteriormente la PAT riguardo alla possibilità di costruire un sottopasso, verificando la percorribilità di inserire l'intervento nel futuro progetto di sistemazione di Via

Campini, per il quale è in atto una convenzione tra il nostro comune e quello di Bagolino, con un finanziamento della PAT di circa 1,2 miliardi (compresi sopra e sotto servizi). Si sono già effettuati diversi incontri tra le due amministrazioni, l'ultimo con la presenza del dott. De Col e del geom. Zambotti, che hanno confermato la disponibilità della Provincia e ci hanno consegnato in bozza la convenzione, che sta per essere ultimata.

2. **Accompagnatori di media montagna:** la valle del Chiese sta dimostrando di saper muoversi in maniera compatta, con il nostro Comune in testa. Attualmente esiste una documentazione dettagliata e grazie anche alle pressioni che si sono effettuate, l'assessore provinciale ha convocato una riunione dove si decise di istituire un gruppo di lavoro del quale fanno parte due rappresentanti del Chiese, il nostro vicepresidente del BIM dott. Fausto Fiorile che ha seguito sin dall'inizio, con impegno e meticolosità l'argomento. Gli altri componenti sono: l'assessore al turismo del comune di Praso Roberto Panelatti, il presidente delle guide alpine ed il sindaco di Scurelle, Comune della Valsugana. Il gruppo di lavoro si è già riunito proficuamente ed ha sollecitato poi la PAT per mettere mano alla legge ed inserire successivamente questa nuova figura all'interno della realtà delle guide alpine, questa opportunità sarà integrata nella collegata e nel giro

di pochi mesi diverrà operativa. Da mettere in risalto il fatto che con il Comune di Storo che fa da trainer incrementando positivamente il fattore della collaborazione sovra comunale al quale tutti crediamo, anche la nostra valle può avere un peso notevole per approfondire e far recepire alle istituzioni provinciali argomenti interessanti e proposte valide. Le amministrazioni sono state informate al riguardo ed istruiranno la proposta di delibera da discutere ed approvare nei prossimi Consigli Comunali.

3. **Progetto di polizia urbana sovra comunale:** la PAT pochi giorni or sono ha approvato il nostro progetto che vede coinvolti alcuni dei Comuni della valle, altri hanno già dato disponibilità di una imminente adesione; il secondo vigile per ora è stato assunto attingendo dalla graduatoria in altro servizio, ma tra non molto sarà integrato nella giusta posizione. Il progetto ora diverrà operativo, le amministrazioni interessate affineranno e programmeranno il tutto prossimamente.
4. **Edil Ferrari/Comune di Storo riguardo ai lavori presso la scuola media:** annoso e complicato problema che assilla da molti anni, sino ad ora con esito negativo, tutte le amministrazioni che si sono alternate è quello che vede contrapposti Comune di Storo ed Edil Ferrari. Finalmente dopo molteplici tentativi e dure contrattazioni, si è giunti ad una equilibrata conclusione della questione, la transazione è stata accettata, evitando quindi le onerose spese d'arbitrato alle parti, con un notevole risparmio anche per il Comune. Ora ci troviamo in una fase delicata, queste sono le informazioni che si possono dare, in futuro informeremo il Consiglio nel dettaglio sull'iter che si è seguito.
5. **Incidente probatorio per la frana di Lodrone:** in via di esecuzione proprio in questi giorni, la direzione dei lavori è stata affidata ad un geologo, nominato come perito dal tribunale che ha ordinato l'incidente probatorio, l'impresa sta eseguendo

le trivellazioni per i rilievi dei movimenti, si interverrà naturalmente poi anche in condotta e su altri fronti.

6. **Per quanto riguarda i Patti territoriali e le varianti urbanistiche** relazionerà l'assessore al riguardo durante la discussione della mozione, visto che proprio ieri alle 16 era presente alla riunione che si è tenuta presso il servizio urbanistica a Trento (presenti Comune di Storo, BIM, dirigenti responsabili della PAT e dei Patti Territoriali).

#### **Dichiarazioni:**

#### **Osservazioni e riflessioni sulle repliche e dichiarazioni delle minoranze consiliari**

Intervengo ancora una volta dopo aver udito alcune repliche dell'opposizione, riscontrando che sovente è chiara la volontà di distorcere la realtà dei fatti, con conclusioni alquanto personali che nulla hanno a che vedere con la correttezza a favore della giusta informazione, dalle quali ci vogliamo dissociare, per puntualizzare e chiarire ad esempio in merito all'affido del servizio pulizie locali alla Cooperativa Sociale Lavori in Corso. Il capogruppo di Aria Nuova consigliere Gianpietro Mezzi durante l'ultimo Consiglio ha fatto alcune dichiarazioni che ritengo errate e fuorvianti, per le quali serve una giusta rettifica con le seguenti dichiarazioni documentate: Non corrisponde al vero che la Giunta abbia deciso improvvisamente il 29 dicembre 2000 di affidare il servizio alla Cooperativa Sociale, prova ne sia la delibera di Giunta n° 206 del 7 settembre 2000 che aveva come oggetto la presa d'atto della proroga della scadenza contrattuale del servizio di pulizia dei locali di competenza comunale ed impegno della relativa spesa aggiuntiva. Al quarto capoverso testualmente recita quanto segue: Visto l'articolo 6 comma II° della legge 24 dicembre 1993 n. 537, come sostituito dall'articolo 44 della L. 23 dicembre 1994 n. 1724 e fatta riserva di accertare la sussistenza di ragioni di convenienza e pubblico interesse alla rinnovazione del contratto in oggetto **anche con riferimento alla possibile alternativa di ricorrere al servizio di una cooperativa sociale** che risponde anche al pubblico interesse di dare lavoro a persone svantaggiate, stipulando una apposita

*Attività politica  
ed amministrativa*

*La parola  
al Sindaco*

*Seduta  
del Consiglio Comunale  
del 26 luglio 2001*

La parola  
al Sindaco

Seduta  
del Consiglio Comunale  
del 26 luglio 2001

convenzione in deroga alla disciplina in materia di contratti, come consentito dalla L. 08 novembre 1994 n. 381. Tale frase è poi ripetuta in sintesi anche alla fine della delibera, onde chiarire le volontà della giunta. Informiamo inoltre che il presidente della Cooperativa da settimane conosceva le intenzioni della Giunta tanto che vi erano stati già alcuni incontri d'approfondimento in Municipio.

La cultura del sospetto dell'interrogante sconfinava poi ancora quando parlorisce l'idea che il 29 dicembre la Giunta avrebbe avuto urgenza perché dal 1° gennaio, con il nuovo regolamento di contabilità, le competenze sarebbero dovute passare ai funzionari che avrebbero potuto decidere diversamente come se le condizioni della Cooperativa locale fossero svantaggiose.

Anche tutto ciò si è dimostrato non vero, prima perché il servizio non costa più di prima, poi perché il servizio è apprezzato almeno quanto prima, poi perché la Cooperativa sociale dà lavoro localmente anche a livello amministrativo per la tenuta della contabilità e non

ultimo, ed è il motivo principale della scelta caduta sulla Cooperativa Sociale locale, è che viene garantito l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Smentisco anche l'affermazione dell'aver volutamente deliberato anticipando la rivoluzione amministrativa, per togliere ai funzionari la scelta, tanto che la situazione è stata gestita dalla Giunta anche dopo, vedi la delibera n° 24 del 13 luglio con la quale si liquidano le spettanze alla Cooperativa dopo che la stessa ha presentato idonea documentazione.

La verità è che prima del 31 dicembre bisognava deliberare l'incarico poiché scadeva quello affidato alla Pulinet e dal 1° gennaio bisognava garantire il servizio di pulizia in municipio, case sociali, ambulatori, scuole elementari ecc. ecc.. Spero di aver convinto tutta la minoranza sulla bontà di questa scelta e di aver sgombrato tutti i dubbi che aleggiavano su questa operazione che ha portato solo vantaggi e per la quale siamo pienamente soddisfatti.

*Il Sindaco – Settimo Scaglia*

## Relazione introduttiva al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2000

Seduta  
del Consiglio Comunale  
del 28 giugno 2001

**R**elazione di introduzione al conto consuntivo dell'anno 2000, breve perché già presentata, in maniera dettagliata e discussa in fase di approvazione del bilancio di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003.

Infatti sulla tabella comparativa, consegnata a tutti i consiglieri, si evidenziavano le differenze per capitolo, tra il bilancio di previsione che si andava ad approvare, ed il consuntivo del 2000 che approveremo questa sera.

Tale rendiconto, appartenente ad un anno di transizione politico amministrativa molto ricco di avvenimenti, è l'ultima stesura con il vecchio sistema di presentazione del bilancio.

A metà dell'anno 2000 vi fu il rinnovo dell'amministrazione comunale, naturalmente con l'amministrazione precedente il bilancio di previsione 2000

aveva radici profonde, la nostra amministrazione ritocchi al bilancio di previsione 2000 ne ha potuti fare ben pochi, a partire dal periodo post elettorale, con la nomina della giunta, operativa dal mese di giugno 2000, tolti i periodi di ferie estive ed invernali, si è potuto aggiustare ben poco del lavoro altrui, se non con qualche variazione di bilancio, la più sensibile con l'incremento delle disponibilità dovute al finanziamento straordinario della PAT per la somma urgenza.

Lo strumento finanziario operativo di questa amministrazione, contenente le proprie scelte e gli indirizzi politico amministrativi, è partito con il bilancio di previsione 2001, che verrà pesato e valutato in fase di approvazione del conto consuntivo dello stesso.

*Il Sindaco – Settimo Scaglia*